

Comunicato ai media.

mendrisiottoturismo.ch
Mendrisio, 28 maggio 2019

I mulini della regione in rete!

Da un paio d'anni a questa parte i responsabili dei cinque Mulini a acqua presenti nella Regione, condividono con l'Organizzazione turistica l'obiettivo di una messa in rete regionale che tutti reputano importante per sostenere e valorizzare questi luoghi affascinanti ed un "saper fare" che è stato tramandato grazie alla passione di numerose persone. Cinque realtà diverse tra loro che raccontano la storia del territorio e delle genti che li hanno creati, ma che permettono anche di apprezzare la passione ed il lavoro che è stato realizzato da parte di coloro che hanno saputo rivalutarli e restaurarli per riportarli in attività.

Per consolidare l'idea di dare visibilità alle proposte di visite guidate che si possono svolgere (su prenotazione) presso i mulini di: Maroggia, Ghitello, Daniello, Bruzella e della Tana a Rancate, lo scorso anno è stato dato il via ad un processo d'integrazione dei cinque mulini nel panorama delle offerte turistiche regionali e sono stati quindi inseriti sia sulla cartina a strappo, che presenta le eccellenze della regione, che nel prospetto "Emozioni", presentato qualche settimana fa al pubblico. La grande novità del 2019 è però rappresentata dalla realizzazione di un prospetto nuovo, di facile e veloce consultazione, che illustra il tema dei mulini e che ambisce a risultare di sostegno a coloro che desiderano scoprire il territorio, principalmente a piedi o con i mezzi pubblici, per andare a visitarli. Il prospetto è disponibile presso l'ufficio della OTR e sarà messo in distribuzione anche presso i cinque mulini.

Nel testo introduttivo che accompagna le presentazioni delle cinque realtà descrivendone le principali peculiarità, un accenno alla storia di questi ed altri mulini che per secoli hanno animato la regione. Un contributo di Paolo Crivelli, che è stato presidente e tra i promotori dei progetti realizzati dal MEVM, che ne sottolinea l'importanza storica: *"Nel Mendrisiotto e Basso Ceresio erano presenti a fine Ottocento un centinaio di macchine idrauliche. Erano collocate sui corsi d'acqua: Breggia, Faloppia, Roncaglia, Laveggio, Gaggiolo, Morea, Mara e Sovaglia. E' nel corso del Medioevo che si diffonde la costruzione dei mulini. I più antichi attestati nel nostro territorio sono quelli di: Bruzella risalente al 1298, Chiasso (1355), Morbio Inferiore (1471), Mendrisio (1491). Tra gli usi tradizionali figurano la macinazione dei cereali, frantoi per l'olio, segherie, peste per l'orzo, macchine per lavorare il "marmo" di Arzo. All'epoca della prima industria dipendente dall'acqua sorgono: filatoi e filande (Riva S. Vitale, Melano); fabbriche di cappelli (Mendrisio), margarina (Rancate), birra (Morbio Inferiore), orologi (Arogno); mulini per la macinazione del cacao (Chiasso); una fonderia (Mendrisio); una centrale idroelettrica (Maroggia). Nella prima metà del Novecento avviene l'abbandono di tutte le macchine idrauliche. I cinque mulini presentati sono stati recuperati negli ultimi decenni."*

Da alcuni anni i 4 mulini della regione partecipano ad un importante appuntamento nazionale che potrebbe rappresentare l'occasione ideale per organizzare una visita e che introduciamo di seguito alla vostra attenzione. L'evento di "porte aperte" che si svolge sotto il nome di Giornata Svizzera dei Mulini, sarà celebrata il 1° giugno e sono ben 108 i mulini, di ogni genere e dimensione, che hanno deciso di aderire ad un grande progetto di messa in rete nazionale, promosso in rete sul sito www.amicidimulini.ch.

I quattro mulini hanno preparato dei programmi particolari per l'occasione. **In caso di cattivo tempo le attività ai mulini saranno ridotte, gli opifici resteranno normalmente aperti, maggiori informazioni su www.amicidimulini.ch**

Il programma dei 4 mulini che partecipano alla giornata svizzera dei mulini nel Mendrisiotto è il seguente:

IL MULINO DI BRUZELLA IN VALLE DI MUGGIO

Antico mulino costruito sul fiume Breggia con ruota di 4 m di diametro. La forza dell'acqua contribuisce, attraverso il meccanismo di trasmissione, a far girare la macina per la trasformazione in farina del mais giallo e Rosso del Ticino. "Ui mestée dal murnée" è il titolo scelto dal MEVM per la Giornata svizzera dei mulini.

Dalle 11.00 alle 16.00 il programma prevede, oltre alle visite guidate con dimostrazione della macinazione di mais giallo e rosso, il pranzo con polenta di mais rosso accompagnata da formaggi e formaggini della valle di Muggio, torte e biscotti di farina di mais, il tutto allietato da musica popolare.

Per i bambini è inoltre previsto il momento di "Raccontami una storia", alla scoperta di brevi racconti in italiano o dialetto su mulini e non. Il mulino è raggiungibile a piedi percorrendo una strada forestale che conduce dal centro di Bruzella fino sul fondo valle.

E' qui che si trova l'antico mulino. L'edificio è d'origine medievale ed ha ripreso a macinare a partire dal 1996, grazie all'importante opera di restauro voluta e curata dal Museo Etnografico della Valle di Muggio, a cui appartiene. Una visita al mulino consente di capire il funzionamento di questa macchina con le sue componenti; la presa dell'acqua, la roggia, la grande ruota in ferro a cassette, il meccanismo di trasmissione, la tramoggia e il buratto. Sul posto è pure possibile acquistare farina di mais giallo o Rosso del Ticino macinata a pietra e setacciata a mano.

IL MULINO DEL DANIELLO NEL PARCO DELLA VALLE DELLA MOTTA

Sarà aperto al pubblico dalle ore 10.30 alle 17.00. Verrà messo in funzione l'antico frantoio per l'olio e vi sarà la possibilità di visitare il museo didattico. Sul posto si potrà acquistare la farina prodotta al mulino, e i biscotti "Danielli", prodotti con il mais e grano saraceno macinati in loco. Un piccolo rinfresco con prodotti della regione sarà offerto a tutti i visitatori. Si consiglia di raggiungere il mulino a piedi. Il tempo di percorrenza da Novazzano o Coldrerio è di circa 15 minuti.

Inizialmente fornito di due macine per cereali e un frantoio per l'olio, il mulino è entrato in attività nel 1802, ed ampliato nel 1869. La sua attività è continuata fino al 1960 circa. Nel 1990 la famiglia Galli, unica proprietaria, ha deciso di donare lo stabile con annesso circa 4 ettari di terreno al Comune di Coldrerio, con l'obiettivo di creare un parco pubblico. Da allora al mulino sono stati eseguiti lavori per rimettere in funzione una macina per cereali e il frantoio per l'olio, che vengono utilizzati a scopo didattico. I generi di farina prodotti sono: la classica di granturco e quella denominata "Antica", composta da un terzo di grano saraceno e due terzi di mais.

IL MULINO DEL GHITELLO NEL PARCO DELLE GOLE DELLA BREGGIA

Il Mulino del Ghitello sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 17 e nel corso della giornata sarà possibile seguire la caratura didattica. Alle 11.00 e alle 14.00 è prevista l'animazione per bambini gestita la mattina da animatori dell'Associazione Amici del Parco, mentre il pomeriggio dal gruppo di attori-narratori "Confabula". Ai visitatori sarà proposto un pranzo a base di polenta e formaggio oppure brasato, organizzato in collaborazione con La Casa del Vino Ticino.

L'edificio risale alla fine del sedicesimo secolo ed è stato ristrutturato a inizio degli anni 2000. L'attività del mulino è oggi limitata ad attività dimostrative, occasioni in cui una delle tre macine viene attivata se richiesto. Il frantoio ed i loggiati nella corte interna del mulino sono stati riconvertiti a spazi multifunzionali per eventi, conferenze esposizioni. Il complesso rurale ospita oggi anche gli uffici del Parco delle Gole della Breggia, con centro d'accoglienza per le visite guidate e aula didattica. Nello stesso complesso oggi trovano spazio anche La Casa del Vino ed il ristorante che promuovono il vino ed i prodotti ticinesi.

IL MULINO, LA MASSERIA LA TANA DI RANCATE E LA SEGHERIA

La Masseria della Tana di Rancate presenta la segheria elettrica e ad acqua, con ruota di 3 m di diametro. Il programma prevede la possibilità di visitare il mulino in fase di ristrutturazione comprendente 3 macine per cereali e 3 ruote esterne, impianto originario del 18° secolo. L'impianto originario con sega tipo Glatter è stato riattato nel 2016 ed è utilizzato per taglio di tronchi, dimostrazioni verranno effettuate ogni ora dalle 11.30 alle 14.30. Accesso a piedi dalla stazione FFS di Mendrisio, 10/15 min., percorso segnalato. Un assaggio di prodotti della regione sarà offerto ai visitatori.

La masseria risale probabilmente al '700 ed è un tipico insediamento agricolo tradizionale a corte, di tipo lombardo, che presenta vari elementi tipici della tradizione contadina e artigianale del passato, come la segheria ad acqua utilizzata sino al 1987 dai fratelli Giovanni a Natale Bernasconi, le tre macine azionate delle rispettive ruote idrauliche, il forno del pane e vari locali adibiti ad abitazioni, cantine e depositi. La masseria, in fase di ristrutturazione, si trova all'interno dello svincolo autostradale di Mendrisio ed è costeggiata dal Laveggio; la sua apertura è prevista a fine 2019 e il sito sarà utilizzato per eventi e scopi dimostrativi.

Nella regione ricordiamo inoltre la presenza di un quinto mulino, che non sarà aperto al pubblico il 12 maggio, ma eventualmente visitabile su prenotazione:

IL MULINO DI MAROGGIA, UN'AZIENDA DI FAMIGLIA

Il Mulino Maroggia è nato negli ultimi anni del 1800 per volontà del fondatore Michael Stadlin, discendente da un'antica famiglia di mugnai attivi nella Svizzera centrale. La produzione del nuovo mulino è iniziata nel 1924 e negli anni 1940-1950 la struttura è stata ingrandita. Il reparto di produzione viene da allora rinnovato costantemente e vengono posati nuovi sili per lo stoccaggio dei prodotti finiti e rifatto il reparto d'insacco, ad oggi completamente automatizzato. Nel 2017 è stata ristrutturata la parte più antica dello stabilimento e realizzato anche uno spazio di circa 170 metri quadrati dedicato a visitatori ed eventi, come pure una panetteria sperimentale.

ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE
MENDRISIOTTO E BASSO CERESIO